

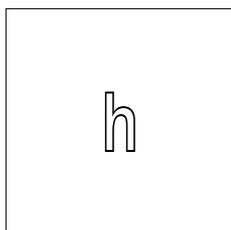
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI SESTO AL REGHENA

SISTEMAZIONE INCROCIO TRA LA S.R. 463 E LE STRADE
COMUNALI VIA A. FRESCHI, VIA S. PELLICO E VIA PIO X
IN FRAZIONE DI RAMUSCELLO

CUP H61B160000400002 – CIG Z6221FC8C8B



PROGETTO DEFINITIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

scala: —

data: 02.05.2018



Progetto:

Dott. ing. Remo Livoni

Dott. arch. Roberto Simeon

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato

file: SR-01-PD-PSC-h.pdf

formato: A4



Terratest s.r.l.
via Giustinian, 31
33057 Palmanova
(Udine) Italia

tel. +39 0432 935053 - fax +39 0432 933608
www.terratest.it - e-mail: info@terratest.it
codice fiscale e reg. imprese Udine
n. 00284320306 - p.IVA 00509460317



DECRETO LEGISLATIVO n° 81 del 9 APRILE 2008

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO **PROGETTO DEFINITIVO**

**LAVORI DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA LA S.R. 463 E
LE STRADE COMUNALI VIA A. FRESCHI, VIA S. PELLICO
E VIA PIO X IN FRAZIONE RAMUSCELLO**

Committente:

COMUNE DI DI SESTO AL REGHENA

Piazza Castello, 1

33079 Sesto al Reghena (PN)

Ubicazione del cantiere:

Incrocio tra la S.R. 463 e le strade comunali Via A. Freschi, Via S. Pellico e Via Pio X in frazione Ramuscello

Il Coordinatore della Sicurezza
ing. Daniele Lupieri



L'Impresa Appaltatrice
Per ricezione ed accettazione

II RUP

Per ricezione e presa visione

Udine, 02 maggio 2018

Codice doc.	Revisioni	Data	Descrizione	Motivo
PSC/R.S./00	00	02/05/2018	Prima emissione	Stesura ufficiale

■ INDICE GENERALE

□	PREMESSA	5
□	DATI DEL CANTIERE	7
□	NATURA DELL'INTERVENTO	8
□	CRONOPROGRAMMA LAVORI	9
□	ANALISI DEL CONTESTO – INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DELL'INTERVENTO	10
□	ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE	11
□	PRESCRIZIONI PER L'INSTALLAZIONE DEL CANTIERE	12
□	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	12
	APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE	12
□	APPRESTAMENTI, MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE	13
□	RISCHI CHIMICI E FISICI	13
□	VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALI DI CANTIERE	13
□	VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE IN CANTIERE	14
□	ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	16
□	STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	17
	PRINCIPI GENERALI PER TUTTI I PRESENTI	30
	MISURE DI PREVENZIONE	30

ALLEGATI

□	<u>1- NUMERI TELEFONICI E GESTIONE EMERGENZE</u>
□	<u>2- SEGNALETICA SI SICUREZZA DA ADOTTARE DURANTE GLI INTERVENTI</u>
□	<u>3- SCHEMA GRAFICO ESEMPLIFICATIVO</u>
□	<u>4- CRONOGRAMMA LAVORI</u>
□	<u>5- AGGIORNAMENTI: VERBALI DI SOPRALLUOGO - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</u>

■ PREMESSA

Il presente piano di sicurezza e coordinamento, compresi allegati, note ed elaborati, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 con particolare riferimento all'accettazione e gestione da parte dei singoli datori di lavoro del Piano di Sicurezza e coordinamento, **IN NESSUN CASO PUÒ SOSTITUIRE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI** che ciascuna impresa deve, all'interno delle presenti procedure di piano, avere.

Ogni singola impresa ha quindi l'obbligo di presentare proprio documento di valutazione dei rischi ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 ed in particolare redigendo il proprio Piano Operativo di Sicurezza.

Si richiama inoltre il fatto che il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento non costituisce manuale di informazione/formazione per i lavoratori, né tanto meno guida alla buona tecnica del costruire e che pertanto le **PRESCRIZIONI DI SICUREZZA** indicate nel presente piano (schede di lavorazione, macchinari, attrezzature, ecc.) si intendono come "MINIME INDEROGABILI", lasciando invece al datore di lavoro (impresa, lavoratore autonomo) l'onere, ed il dovere, di maggiori approfondimenti in materia di sicurezza ed igiene sul luogo di lavoro nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia, anche all'esito della propria attività di valutazione dei rischi.

L'uso di impianti, macchine e attrezzature è subordinato alla massima osservanza di quando disposto dal costruttore e riportato nel manuale d'uso e manutenzione degli stessi.

• Note di carattere generale

- 1 I rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori dovranno poter prendere visione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento almeno 10 giorni prima dell'inizio lavori; gli stessi rappresentanti dei lavoratori potranno avanzare richieste di chiarimenti sul contenuto del Piano e ove lo ritengano necessario produrre proposte di modifica.
- 2 È facoltà e dovere del Coordinatore in fase di esecuzione, ove egli stesso lo ritenga necessario per il verificarsi di mutate condizioni nel corso delle lavorazioni o perché lo reputi comunque indispensabile, apportare eventuali modifiche al fine di integrare e migliorare il presente Piano. Il Piano stesso potrà essere modificato, integrato od aggiornato dal Coordinatore anche in accoglimento di eventuali proposte da parte delle imprese o dei lavoratori autonomi coinvolti nelle lavorazioni.
- 3 Tutti i lavoratori presenti in cantiere, sia quelli dipendenti dell'impresa appaltatrice che quelli autonomi, dovranno osservare i contenuti e le prescrizioni del presente piano.
- 4 Le imprese subappaltatrici dovranno far pervenire alla ditta committente in tempi solleciti, e comunque prima dell'inizio dei lavori, il proprio Piano Operativo di Sicurezza per le lavorazioni che andranno ad eseguire.
- 5 I direttori di cantiere, i preposti e gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di legge in materia di sicurezza ed i contenuti e le prescrizioni dettate dal presente piano di sicurezza e dal Coordinatore in fase di esecuzione.
- 6 Il D.Lgs. 81/08 obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno seguire quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, oltre ad adottare i contenuti e le prescrizioni del presente piano.
- 7 Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza. Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello.
- 8 Ogni lavoratore dipendente così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali di divieto, pericolo, salvataggio, prescrizione e stradali.

• Rapporti di coordinamento per la sicurezza delle imprese

Durante la realizzazione dell'opera, in virtù del D.Lgs. 81/08, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede a:

- 1 assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente piano e delle relative procedure di lavoro.
- 2 adeguare il presente Piano e il Fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, per le quali si è fatto richiamo in diversi capitoli precedenti.
- 3 verificare che si integri il coordinamento, tra i rappresentanti per la sicurezza delle diverse imprese, finalizzandolo al miglioramento della sicurezza in cantiere.

- 4 propone al committente, in caso di gravi inosservanze di quanto prescritto nel piano, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto.
- 5 sospende, in caso di pericolo grave ed imminente, le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese.

Pertanto, ciascuna impresa esecutrice, prima dell'inizio dei lavori, comunica per iscritto al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, il nominativo delle persone aventi i requisiti necessari per assolvere gli incarichi previsti nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione.

- **Prescrizioni generali.**

- 1 Tutte le imprese che accedono al cantiere produrranno la documentazione prevista dalla normativa vigente.
- 2 Le imprese e i lavoratori autonomi non entreranno in cantiere se non dopo aver preso visione del presente documento.
- 3 Le persone che accedono al cantiere, se non dipendenti delle imprese, verranno accompagnate dal responsabile del cantiere.
- 4 Ogni qualvolta vengono apportate modifiche a questo piano, verranno informati i rappresentanti per la sicurezza e i lavoratori interessati.
- 5 Tutte le imprese limiteranno l'uso di sostanze pericolose e comunque le terranno negli appositi recipienti e depositeranno in cantiere le relative schede tossicologiche.
- 6 I lavoratori autonomi e le imprese subappaltanti verranno rese edotte che non potranno rimuovere le opere provvisorie dell'impresa appaltatrice (esempio: non rimuovere le tavole del ponteggio per realizzare basamenti temporanei, non rimuovere le scale di accesso ai ponteggi ecc.).
- 7 I lavoratori non autorizzati non manovreranno macchine di cantiere per il cui uso è necessaria la presenza del macchinista specializzato.
- 8 Durante la fase di realizzazione dell'impianto elettrico, prima di attivare la corrente verrà dato preavviso a tutte le maestranze presenti in cantiere.
- 9 Le parti dell'impianto sotto tensione verranno debitamente protette.
- 10 In presenza di operazioni con fiamme libere o fonti di calore, soprattutto se seguite da personale esterno, il personale addetto si accerterà che tale operazioni non comporti rischi di incendio a danno di cose o persone adiacenti.
- 11 È fatto divieto di bere alcolici all'interno del cantiere.

- **Gestione dei subappalti**

Nel caso di subappalto, le imprese devono:

- 1 dare immediata comunicazione al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei nominativi delle imprese subappaltatrici.
- 2 Ricordare che ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori, le imprese subappaltatrici sono equiparate all'impresa principale e quindi devono assolvere a tutti gli obblighi generali previsti e quelli particolari definiti in questo piano.
- 3 Predisporre immediato diagramma dei lavori in cui siano definiti tempi, modi, e riferimenti dei subappaltatori all'interno dell'opera dell'impresa principale e del cantiere in generale. Tale diagramma, completo di note esplicative deve essere consegnato al coordinatore in fase di esecuzione contestualmente alla consegna del Piano Operativo di Sicurezza.
- 4 Ricordare alle imprese subappaltatrici che in relazione al loro ruolo all'interno dell'opera in oggetto devono ottemperare a quanto stabilito dal presente piano, dal Coordinatore in fase di esecuzione, ed in special modo dalle modalità di coordinamento definite in questo piano stesso.

Le imprese appaltatrici si rendono garanti e si fanno carico di tutte le incombenze nei confronti dei propri subappaltatori e/o lavoratori autonomi in particolare riguardo l'uso delle attrezzature, dei D.P.I. prescritti e l'osservanza delle prescrizioni di sicurezza di cui al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

N.B. Il presente documento deve essere trasmesso a tutte le Ditte Esecutrici prima dell'inizio delle relative attività di cantiere. Il presente documento fa parte integrante dei contratti di appalto/subappalto.

La Stazione Appaltante o l'Impresa Appaltatrice dovranno comunicare al Coordinatore il nominativo di ogni nuova ditta che opererà in cantiere. Ogni nuova ditta dovrà trasmettere al Coordinatore la propria documentazione di sicurezza prima dell'ingresso in cantiere ed in tempo utile per la relativa verifica.

■ DATI DEL CANTIERE

Ubicazione del cantiere	Frazione Ramuscello 33079 Sesto al Reghena (PN)
Committente	COMUNE DI SESTO AL REGHENA Piazza Castello, 1 33079 Sesto al Reghena (PN)

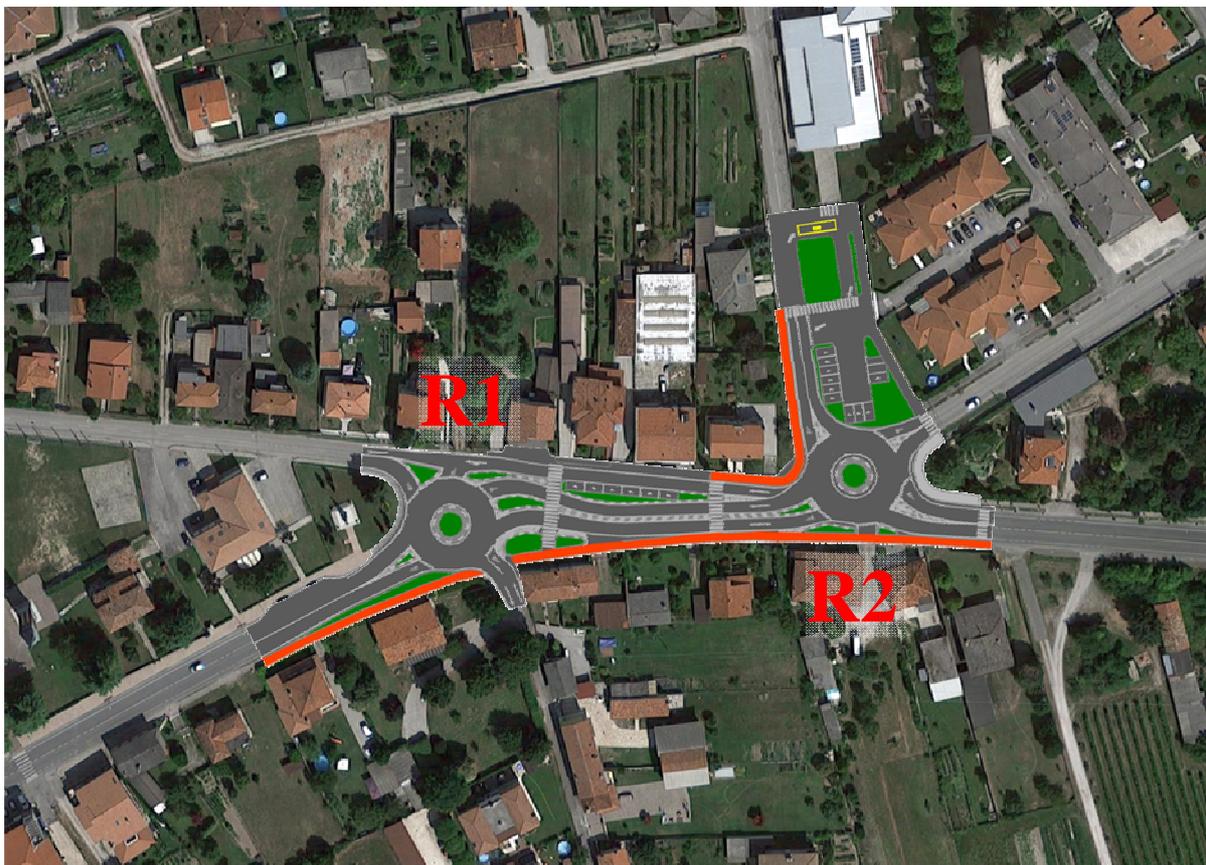
RUP	Geom. Edi Innocente c/o Comune di Sesto al Reghena Piazza Castello, 1 33079 Sesto al Reghena (PN)
Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione	ing. Daniele Lupieri Viale Tricesimo, 103 33100 Udine Cell. 349.6093481 Tel. 0432.479249 Fax. 0432.477235 Mail. d.lupieri@studiolupieri.it
Direttore dei Lavori	arch. Roberto Simeon Via Giustinian, 31 33052 Palmanova (UD) Cell. 335.6542382 Mail. r.simeon@terratest.it
Natura dell'opera	Lavori di sistemazione incrocio tra la S.R. 463 e le strade comunali via A. Freschi, via S. Pellico e via Pio X in frazione Ramuscello

Importo presunto delle opere	362.021,16 euro (esclusi oneri della sicurezza)
Oneri della sicurezza in fase preliminare	16.889,54 euro
Numero presunto di imprese e di lavoratori autonomi	5
Numero max. presunto di lavoratori contemporanei	10
Durata presunta dei lavori	6 mesi
Entità uomini/giorno	870
Nominativo impresa Appaltatrice	Non ancora selezionate

■ NATURA DELL'INTERVENTO

La presente relazione accompagna il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori di sistemazione dell'incrocio tra la S.R. 463 e le strade comunali Via A. Freschi, Via S. Pellico e Via Pio X in frazione Ramuscello". L'intervento in progetto rientra nelle opere di miglioramento della percorribilità della viabilità Comunale, previste dal Piano Urbano del Traffico ed è conforme al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Sesto al Reghena.

L'opera in progetto prevede la realizzazione di due intersezioni a rotatoria in sostituzione degli attuali incroci a raso tra la S.R. 463 (via I. Nievo) e le strade comunali Via Freschi, Via S. Pellico e via Pio X.



La rotatoria nord (R1) avrà un raggio esterno di m 12,50. Le corsie d'ingresso saranno a singolo attestamento, della larghezza di 3,50 m più le banchine da 0,50 m, mentre le corsie di uscita avranno un'ampiezza di m 4,50. L'anello avrà la larghezza complessiva di 8,00 m.

La rotatoria sud (R2) avrà un raggio esterno di m 13,00. Le corsie d'ingresso saranno a singolo attestamento, della larghezza di 3,50 m più le banchine da 0,50 m, mentre le corsie di uscita avranno un'ampiezza di m 4,50. L'anello avrà la larghezza complessiva di 9,00 m.

Le isole centrali di entrambe le rotonde avranno un anello esterno sormontabile della larghezza di m 1,50. Per le utenze deboli è prevista sia la sistemazione degli attuali marciapiedi, sia la realizzazione di nuovi nel tratto stradale.

Sul tratto della S.R. 463 compreso fra le due rotatorie si è provveduto a suddividere le carreggiate con aiuole spartitraffico, creando una nuova strada a senso unico parallela alle due corsie a doppio senso di marcia della Strada regionale, che di fatto costituisce il prolungamento di via Pio X.

Le caratteristiche geometriche della piattaforma stradale sono le seguenti:

Sulla Strada Regionale 463 una corsia per senso di marcia della larghezza di m 3,75 separate da un'aiuola spartitraffico della larghezza di m 1,00

Su via Pio X una corsia a senso unico della larghezza di m 3,50 separata da un'aiuola spartitraffico.

La piattaforma sarà completata da una pista ciclopedonale posta ad ovest della S.R. 463. La pista avrà una larghezza di 2,50 m.

Allo scopo di salvaguardare le utenze deboli e garantire continuità degli itinerari, si realizzeranno dei nuovi percorsi ciclo/pedonali, di completamento e collegamento a quelli esistenti.

Infine sono previsti gli interventi di sistemazione dell'area di sosta collocata all'ingresso della scuola per l'infanzia di via S. Pellico, ed il tombamento di un tratto di fosso per la realizzazione di una pista ciclabile, in prossimità dell'incrocio tra via Doberdò e via Garibaldi, al fine di completare la continuità dei percorsi ciclabili.

▪ CRONOPROGRAMMA LAVORI

Si stima che l'intervento globale abbia una durata di dei mesi.

Per meglio redigere il cronogramma dei lavori (che verrà redatto in fase esecutiva) si è scelto di raggruppare in varie fasi lavorative la globalità dell'intervento:

Allestimento cantiere:

- posa recinzione di cantiere
- predisposizione box e impianti igienico-sanitari
- posa recinzione removibile in new-jersey
- segnaletica di cantiere

Demolizioni:

- rimozione di una pensilina
- rimozione di alcune essenze arboree
- rimozione (con recupero) di alcuni pali dell'illuminazione pubblica
- demolizione di parte del marciapiede esistente
- demolizione di recinzioni private esistenti.
- demolizione isole spartitraffico esistenti

Scavi:

- scavo per nuove tracce per impianti
- scavo per posa nuovi pozzetti e modeste opere prefabbricate interratae

Nuovo manto stradale:

- realizzazione fondazione, strato di base, binder.
- rimozione strato di usura su tratto esistente
- realizzazione nuovo strato di usura
- realizzazione pavimentazione nuova pista ciclabile

Impianto illuminazione:

- posa nuova linea interrata
- posa pali illuminazione (recuperati)

Impianto smaltimento delle acque meteoriche:

- posa nuove condotte per allacciamenti al sistema di scarico esistente
- posa nuove caditoie

Segnaletica:

- realizzazione segnaletica orizzontale
- installazione segnaletica verticale

Nuove isole spartitraffico:

- posa sottofondo
- posa cordonate prefabbricate
- posa riempimento e finitura superficiale.

Nuovi marciapiedi:

- posa sottofondo
- posa finitura marciapiede

Opere di verde pubblico:

- posa terreno
- piantumazione nuove essenze arboree

Segnaletica stradale:

- mascheramento o rimozione segnaletica esistente
- nuova segnaletica stradale verticale
- nuova segnaletica stradale orizzontale

Finiture

Rimozione cantiere

- rimozione rete di recinzione
- rimozione box di cantiere
- pulizia dell'area

Sarà cura dell'Impresa Appaltatrice redigere un programma lavori che identifichi la sequenzialità dei singoli interventi dettagliando inoltre le relative lavorazioni. Tale documento dovrà essere allegato al Piano Operativo di Sicurezza prima dell'inizio dei lavori.

Il cronogramma verrà eventualmente modificato ed integrato dopo aver preso visione del programma lavori redatto dall'impresa Appaltatrice.

■ ANALISI DEL CONTESTO – INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DELL'INTERVENTO

La S.R. 463 (via I. Nievo) attraversa l'intera frazione di Ramuscello ed è una strada ad alta intensità di traffico, percorsa anche da veicoli pesanti. Gli incroci individuati distribuiscono il traffico nelle aree edificate poste ad est della Strada Regionale, ove è ubicata la Chiesa parrocchiale, i centri polifunzionali comunali, l'impianto sportivo comunale, il cimitero e la scuola dell'infanzia.

L'area oggetto dell'intervento, posta tra il km 51+900 ed il km 51+950 della S.R. 463, è costituita da due intersezioni a Y, distanziate tra loro di circa 50 metri. Gli innesti sulla Strada Regionale sono accompagnati e delimitati geometricamente da isole a goccia e triangolari.

Tali aiuole spartitraffico non garantiscono la sicurezza e la chiarezza dei percorsi.



Nello specifico la prima intersezione posta a nord, permette l'innesto sulla S.R. 463 di via Pio X, la seconda posta a sud, consente l'immissione sulla Strada Regionale del traffico proveniente da via Freschi. Su quest'ultima si inserisce, a pochi metri dall'incrocio, l'interferenza con la viabilità di accesso alla scuola dell'infanzia (via S. Pellico).

La tipologia degli interventi non prevede scavi tali da interferire con i sottoservizi presenti nella zona. Sul luogo sono presenti: la rete fognaria, l'acquedotto, le reti gas a bassa e media pressione, linee elettriche a bassa tensione ENEL, la rete telefonica e cavidotti interrati per fibre ottiche.

Eventuali interferenze con le linee elettriche, telefoniche, fognarie, di pubblica illuminazione e rete gas metano saranno risolte secondo la normativa vigente in materia ed in accordo con gli enti gestori delle reti interessate.

▪ ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE

La pianificazione delle zone di lavoro dovrà essere predisposta in modo razionale e nel rispetto delle norme di sicurezza e del codice della strada, conformemente alla tipologia delle attività in corso ed in modo da garantire un ambiente di lavoro tecnicamente sicuro ed igienico.

Il progetto prevede la realizzazione dei lavori con soluzioni tecniche e metodologie costruttive tradizionali e tipi di lavorazione consolidati che comportano i rischi tipici di un cantiere edile stradale, pertanto oltre a valutare i rischi correlati alle lavorazioni ed alla presenza di più ditte preposte all'esecuzione dei lavori, si dovrà imporre precise indicazioni sulla cartellonistica di segnalazione e sulla delimitazione delle aree di cantiere. Si dovranno adottare tutti i dispositivi necessari per garantire il passaggio in sicurezza dei pedoni e dei mezzi in transito nell'area, nonché garantire l'accesso e l'uscita dalle aree private e dalle attività commerciali ivi presenti.

L'eventuale suddivisione del cantiere in sotto-cantieri ed una corretta programmazione dei lavori (che sarà concordata con l'Appaltatrice prima dell'inizio dei lavori) consentirà di regolare le lavorazioni in modo che esse risultino consequenziali nell'ordine indicato nel Cronoprogramma dei lavori

e quindi di evitare sovrapposizioni di lavorazioni tali da generare fasi critiche e trasferimento mutuo di rischi, permettendo di ridurre al minimo l'incidenza del cantiere e di garantire un buon livello di sicurezza.

Trattandosi di cantieri stradali, particolare cura dovrà essere prestata nelle fasi di lavoro per la realizzazione delle intersezioni con la viabilità esistente, che nel caso specifico rimarrà in esercizio con deviazioni e carreggiate ridotte; il tutto dovrà essere segnalato con adeguata segnaletica sia verticale (cartellonistica) che orizzontale (strisce gialle, coni di delimitazione) e in quei casi dove si presentino operazioni e manovre prolungate nelle carreggiate in esercizio dovrà essere realizzato un sistema a "senso unico alternato" con cartellonistica (con eventuale presenza di movieri) le cui delimitazioni saranno di tipo "new jersey".

Le attrezzature e ed i materiali dovranno essere sistematicamente ubicati all'interno di zone recintate secondo l'evoluzione dei lavori e le necessità lavorative; tali aree dovranno essere adeguatamente segnalate e non dovranno arrecare intralcio alla normale viabilità.

Per quanto riguarda la logistica di cantiere (che verrà identificato in sede di progetto esecutivo) dovrà essere previsto l'installazione di uno spogliatoio ed un wc chimico in un'area di agevole fruibilità ed individuata prima dell'inizio dei lavori dall'impresa Appaltatrice in accordo con la Stazione Appaltante.

Le attrezzature elettriche verranno alimentate da generatore di corrente mobile ubicato in zone protette e provvisto di idonea certificazione di conformità; i cavi e le prolunghie di collegamento dovranno essere posizionati in modo tale da non arrecare intralcio alla viabilità pedonale.

L'organizzazione del cantiere dovrà rispettare i seguenti vincoli:

- Tutte le zone di lavoro dovranno essere sistematicamente delimitate e segnalate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dal Codice della Strada. In particolare i cartelli stradali dovranno segnalare preventivamente i lavori in corso in modo tale da consentire un agevole rallentamento degli autoveicoli in arrivo nella zona di cantiere (vedere allegato 2). Provvedere alla preventiva installazione dei divieti di parcheggio nelle zone di sosta interessate dai lavori.
- Le transennature temporanee dovranno essere installate presso ogni cantiere e le recinzioni di delimitazione in rete ovoidale arancione ed in new jersey dovranno essere mantenute efficienti fino alla fine dei lavori. Provvedere al zavorramento delle recinzioni al fine di evitarne il ribaltamento.
- Le recinzioni dovranno essere previste in corrispondenza di eventuali piccoli scavi, di depositi temporanei di materiali e comunque in prossimità di lavori su ciglio stradale.
- Sulle delimitazioni delle zone di lavoro e sui cartelli stradali dovranno essere installate idonee luci di segnalazione per le ore notturne;
- Le sedi stradali ed i marciapiedi circostanti dovranno essere mantenuti costantemente puliti e sgombri da residui di lavorazione ed ostacoli;
- Per gli interventi restringimento delle carreggiate si dovrà prevedere la delimitazione delle aree con sistema new jersey oppure con coni di delimitazione (durata lavori < di 2 gg) considerando che:
 - per lavori di breve durata o per piccoli tratti di strada occupata sarà possibile l'apposizione di adeguata segnaletica di "Precedenza/Dare precedenza" a monte e a valle della zona confinata;
 - per lavori di lunga durata o per lunghi tratti di strada occupata sarà necessario l'istituzione di un transito a senso unico alternato regolato da movieri o impianto semaforico mobile.
- Gli addetti ai lavori dovranno sempre indossare costantemente idonei indumenti ad alta visibilità.
- Dovrà essere evitata il più possibile la circolazione alla spicciolata di operatori lungo i tratti di strada, diversamente dovranno essere effettuati in fila indiana e fuori carreggiata, senza creare intralcio alla normale circolazione e tenendo sempre lo sguardo rivolto verso il flusso veicolare;

- Il materiale di risulta se non evacuato direttamente su autocarro dovrà essere depositato all'interno di zone adeguatamente recintate e segnalate;
- La sosta delle macchine operatrici avverrà di norma all'interno delle aree di cantiere delimitate,
- Per il cantiere in oggetto l'impresa Appaltatrice garantirà la presenza costante di:
 - un capocantiere
 - almeno un addetto alla gestione delle emergenze
 - una cassetta di primo soccorso
 - un estintore portatile a polvere di 6 kg

**N.B.: gli addetti che svolgeranno i lavori presso le carreggiate stradali dovranno aver effettuato idonea formazione in base al Decreto Interministeriale 4 Marzo 2013 dal titolo "Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare".
Gli attestati di frequenza dovranno essere allegati al relativo POS.**

■ PRESCRIZIONI PER L'INSTALLAZIONE DEL CANTIERE

- La viabilità verrà mantenuta efficiente a cura dell'impresa Appaltatrice a cui compete da direzione del cantiere tramite la presenza costante di un Preposto.
- Il cantiere si svilupperà unicamente all'interno di aree opportunamente recintate e delimitate.
- Le vie di accesso e di transito, nonché quanto disposto e predisposto per la protezione di terzi verrà mantenuto costantemente efficiente durante tutta la durata dei lavori.
- Quando necessario il flusso pedonale presso i marciapiedi dovrà essere interdetto e deviato "sul lato opposto" tramite l'installazione di barriere associate a relativa cartellonistica.
- Durante i lavori dovrà essere garantito il normale accesso pedonale e carraio dei fabbricati e delle strutture limitrofe.
- Le zone di transito pedonale e veicolare circostanti l'area di cantiere verranno mantenute costantemente pulite, libere da ostacoli o residui di lavorazione.
- Tutte le attrezzature ed i macchinari utilizzati dovranno essere ubicati all'interno delle zone recintate.
- Il generatore di corrente utilizzato per le apparecchiature elettriche dovrà essere corredato dal libretto d'uso e manutenzione. La sua ubicazione ed il posizionamento delle prolunghie non dovranno creare intralcio alla viabilità pedonale di cantiere.
- Ogni fine giornata lavorativa e nelle pause pranzo dovrà essere verificata l'adeguatezza dei sistemi di delimitazione e segnalazione installati presso tutte zone di intervento e presso le zone di deposito;
- Sarà vietato abbandonare (anche per brevi periodi di tempo) attrezzature e macchinari in moto, sotto carica o comunque con possibilità di accensione.

■ MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Apprestamenti, attrezzature

In generale ogni impresa appaltatrice, all'interno del cantiere, sarà responsabile delle proprie attrezzature da utilizzare per le lavorazioni.

Eventuali apprestamenti, macchine e attrezzature concessi in uso verranno mantenuti e gestiti dall'impresa installatrice (ovvero comodante) salvo diversi accordi.

Le imprese comodatariе utilizzeranno il bene ricevuto per l'uso per cui è stato costruito e destinato senza apportarne modifiche e segnalando tempestivamente al comodante eventuali anomalie, malfunzionamenti o danni.

Laddove vi siano aperture sia verso il basso sia verso l'esterno esse dovranno avere un normale parapetto con arresto al piede o in alternativa una soluzione strutturale che impedisca a chiunque sia durante la lavorazione sia nelle successive lavorazioni di cadere nel vuoto. Tali opere provvisorie rimarranno in opera per tutte le lavorazioni da effettuarsi su tale area (es. copertura).

Gli interventi di riparazione o manutenzione di ogni tipo su attrezzature o infrastrutture dovrà essere effettuato da ditta specializzata. Non sono ammesse riparazioni "fai da te".

In caso di uso comune le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere dovranno segnalare alla ditta appaltatrice l'inizio d'uso, le eventuali anomalie riscontrate nel funzionamento e l'interruzione o cessazione dell'uso comune.

L'uso del generatore di corrente potrà essere concesso a cura dell'impresa affidataria alle altre imprese o lavoratori autonomi. Ad essa compete anche il mantenimento in sicurezza dell'apparecchiatura.

▪ APPRESTAMENTI, MACCHINE E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Tutti i macchinari presenti in cantiere devono essere conformi alle norme vigenti in materia.

In base alle normative vigenti, tutti i macchinari utilizzati in cantiere devono essere:

- realizzati in conformità ai requisiti specifici di sicurezza richiesti dal tipo di impiego per il quale sono utilizzati durante la programmazione del lavoro;
- se acquistati dopo il 21/09/1996 devono essere marcati CE e muniti di libretto di istruzioni per l'uso e per la corretta manutenzione;
- muniti di dichiarazione di conformità, in cui siano indicate le norme in base alle quali l'apparecchio è stato costruito e certificato.

Indipendentemente dalle attestazioni e dai marchi di qualità, è importante che i proprietari o gli utilizzatori effettuino le verifiche generali di quei componenti il cui funzionamento anomalo può essere fra le principali cause di incedenti e di infortuni.

Si riportano di seguito le modalità e le prescrizioni minime per l'installazione e la gestione degli apprestamenti, delle macchine ed attrezzature di cantiere che possono essere utilizzate da più imprese.

▪ RISCHI CHIMICI E FISICI

Il rischio chimico per il cantiere in oggetto risulta irrilevante.

Ogni impresa si impegnerà comunque ad evidenziare nel proprio POS l'utilizzo e quindi l'introduzione in cantiere di prodotti che possano indurre rischio chimico.

Le imprese si impegneranno inoltre:

- a mettere a disposizione le relative schede di sicurezza;
- a verificare che i contenitori dei prodotti riportino il nome del prodotto in essi contenuto nonché la simbologia di pericolosità chimico/fisica;
- affinché il personale sia responsabilizzato sull'importanza di non lasciare incustoditi e accessibili a terzi i prodotti utilizzati e di non abbandonare i relativi contenitori una volta esauriti.

Le fonti di rischio fisico sono: rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi > 25kg. Tali rischi, per il cantiere in oggetto risultano di lieve entità.

▪ VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALI DI CANTIERE

Visto quanto riportato ai precedenti punti si identificano di seguito i rischi trasmessi dall'ambiente esterno al cantiere e viceversa.

Rischio investimento

Dovrà essere previsto l'utilizzo di un moviere sia durante la manovra dei mezzi che durante le operazioni di carico/scarico materiale. Tale addetto avrà inoltre il compito di mantenere a distanza di sicurezza il personale non addetto.

I mezzi e le macchine operatrici nonché il loro raggio di azione, devono essere sempre delimitati, soprattutto sul lato dove possono transitare pedoni, con barriere, parapetti, o altri tipi di recinzioni.

Tutti gli operatori di cantiere dovranno indossare indumenti ad alta visibilità.

Delimitare e segnalare sistematicamente tutte le zone di lavoro effettuate temporaneamente al di fuori delle delimitazioni/recinzioni di cantiere.

Rischi di inciampi, urti, scivolamenti

Tutto il personale operante in cantiere coopererà per assicurare il divieto di accesso nell'area di lavoro a tutto il personale non addetto.

Tutto il personale operante in cantiere coopererà per assicurare il divieto di passare o stazionare in prossimità delle macchine operatrici o dei mezzi a tutto il personale non addetto.

Le zone circostanti l'area di lavoro dovranno essere mantenute costantemente pulite e libere da ostacoli.

I cavi e le prolunghie elettriche non dovranno creare intralcio alla viabilità pedonale.

Durante particolari attività con rischio di proiezione di schegge le relative zone di lavoro dovranno essere adeguatamente segregate.

Interferenza sotto-servizi e piante d'alto fusto

Prima di procedere con l'esecuzione delle opere di scavo o demolizione pavimentazioni dovrà essere verificata la presenza di eventuali impianti interrati (gas, enel, telecom, ...).

Durante tali attività lavorative procedere con cautela, interrompendo immediatamente le operazioni nel caso in cui vengano rilevate condizioni di lavoro difficili o di particolare pericolosità (segnalare tempestivamente la situazione ai responsabili di cantiere e ai referenti/tecnici comunali).

Gli scavi da realizzare a ridosso degli alberi ad alto fusto dovrà essere preventivamente pianificata al fine di eliminare il rischio di taglio accidentale delle radici e pregiudicare la stabilità della pianta; durante condizioni atmosferiche avverse e di forte vento le attività al di sotto delle piante ad alto fusto dovranno essere interrotte per evitare il rischio di caduta rami.

▪ VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE IN CANTIERE.

Ciascuna impresa esecutrice, prima dell'inizio dei lavori, deve redigere il Piano Operativo di Sicurezza contenente la valutazione dei propri rischi specifici di cantiere all'esito della quale vengono identificate le misure di prevenzione e protezione da attuare in fase operativa.

I Piani Operativi di Sicurezza verranno redatti sulla base delle informazioni contenuto nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento e trasmessi al Coordinatore prima dell'inizio dei lavori ed in tempo utile per effettuare le relative verifiche.

Elenco delle fasi lavorative considerate nel presente piano di sicurezza e coordinamento

N°	FASE LAVORATIVA
1	Allestimento del cantiere (apertura e chiusura singoli cantieri)
2	Scavi, rimozioni, ed attività accessorie
3	Attività di posa e finitura

Fase lavorativa n° 1 - Allestimento del cantiere (apertura e chiusura singoli cantieri)

La presente fase prevede la realizzazione delle seguenti operazioni:

- recinzione dell'area di cantiere;
- predisposizione ed installazione generatore di corrente;
- il montaggio della baracche;
- definizione delle aree di deposito.

Successivamente si provvederà al posizionamento delle eventuali macchine e attrezzature di lavoro: gru, betoniera, sega circolare, ecc.

Rischi presenti

- Caduta di oggetti o materiali durante lo scarico o il posizionamento delle attrezzature e/o dei materiali.
- Caduta di persone in piano durante la circolazione all'interno del cantiere.
- Schiacciamento durante l'utilizzo di attrezzature manuali.
- Lesioni per abrasione lavorativa per contatto con materiali o attrezzature durante l'esecuzione dell'attività.

Misure di prevenzione e protezione

- Le operazioni di movimentazione dei materiali saranno realizzate utilizzando delle attrezzature a norma e dei dispositivi di imbraco conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.
- Non sostare nel raggio di azione delle macchine operatrici.
- Non sostare al di sotto di carichi movimentati con gru su autocarri.

Utilizzo di DPI per attività interferenti

- Casco
- Scarpe
- Indumenti alta visibilità

Fase lavorativa n° 2 – Scavi, rimozioni, ed attività accessorie

La presente fase consiste rimozione della pavimentazione eseguita a mano o con mezzi meccanici con realizzazione di piccoli scavi.

Rischi presenti

- Caduta di persone in piano durante la circolazione all'interno del cantiere.
- Rischi inerenti la presenza in cantiere di macchine operatrici e autocarri.
- Rischio investimento.
- Schiacciamento arti durante le operazioni rimozione e di posa.
- Caduta di materiali durante lo scarico dagli automezzi.

Misure di prevenzione e protezione

- Tutte le zone di intervento dovranno essere preventivamente recintate con rete ovoidale arancione (o sistema con equivalente grado di sicurezza ed efficienza).
- Nell'area interessate dallo scavo dovrà essere vietata la sosta ed il transito di persone non autorizzate.
- I pericoli ed i divieti dovranno essere evidenziati da segnaletica di sicurezza posta in luoghi visibili e conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.
- Al termine dello scavo si procederà a porre in opera un adeguato sbarramento della zona dove esiste il pericolo di caduta o inciampo di persone; in alternativa gli scavi dovranno essere coperti con robusti pannelli in legno o metallo.
- Gli addetti a terra non mai dovranno sostare nel raggio di azione delle macchine operatrici.

- Per quanto riguarda le attività da realizzare presso la sede stradale si prescrive la sistematica realizzazione di adeguate delimitazioni delle zone di lavoro e l'apposizione di idonea segnaletica stradale.
- Movimentare manualmente i materiali pesanti sempre con l'aiuto di un secondo addetto.
- Non sostare al di sotto di carichi movimentati con gru su autocarro.
- Prima di procedere con l'esecuzione di opere attraverso l'ausilio di macchine operatrici verificare preventivamente la stabilità del terreno.
- Verificare preventivamente la solidità e l'adeguatezza delle rampe metalliche utilizzate per il trasporto delle macchine operatrici su autocarro.

Utilizzo di DPI per attività interferenti

- Mascherina antipolvere
- Cuffie
- Indumenti alta visibilità

Fase lavorativa n° 3 – Attività di posa

Realizzazione marciapiedi, cordonate, cunette, pavimentazioni di qualsiasi natura, segnaletica orizzontale e verticale, opere accessorie ed arredo urbano.

Rischi presenti

- Caduta di persone in piano durante la circolazione all'interno del cantiere.
- Schiacciamento delle mani durante le operazioni di posa.
- Caduta di materiali durante lo scarico dagli automezzi.

Misure di prevenzione e protezione

- Per le misure relative ai rischi dovuti alla presenza degli scavi vedi le schede precedenti.
- Movimentare i materiali pesanti sempre con l'aiuto di un secondo addetto.
- Non sostare nel raggio di azione delle macchine operatrici.
- Non sostare al di sotto di carichi movimentati con gru su autocarro.
- Prima di procedere con l'esecuzione di opere attraverso l'ausilio di macchine operatrici verificare preventivamente la stabilità del terreno.
- Verificare preventivamente la solidità e l'adeguatezza delle rampe metalliche utilizzate per il trasporto delle macchine operatrici su autocarro.

Utilizzo di DPI per attività interferenti

- Mascherina antipolvere
- Cuffie
- Indumenti alta visibilità

■ ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze e del pronto soccorso si danno le seguenti indicazioni che, in relazione all'evolversi dei lavori le imprese esecutrici devono sempre e costantemente garantire:

- vie d'esodo sempre fruibili ed adatte
- lo sgombero e l'apertura di eventuali uscite all'esterno del cantiere
- la presenza e l'efficienza dei seguenti mezzi minimi di estinzione che saranno idoneamente segnalati:
 - ✓ 1 estintore presso i locali uffici/spogliatoio
 - ✓ 1 estintore presso ogni zona di intervento
- la presenza di una cassetta di primo soccorso

Ogni impresa dovrà essere in possesso della propria cassetta di primo soccorso, mentre gli estintori verranno concessi in uso dall'impresa appaltatrice.

L'impresa appaltatrice garantirà la presenza e l'efficienza dei sistemi antincendio anche se la sua attività lavorativa risultasse conclusa.

L'impresa appaltatrice dovrà garantire la presenza costante in cantiere di almeno un addetto alla gestione delle emergenze (personale in possesso attestati corso di formazione antincendio e pronto soccorso).

In caso di assenza dell'impresa appaltatrice, ogni impresa esecutrice dovrà garantire la presenza di un proprio addetto alla gestione delle emergenze (personale in possesso attestati corso di formazione antincendio e pronto soccorso).

In linea generale, a supporto dell'informazione/formazione obbligatoria che le imprese devono attuare si forniscono le procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e controlli preventivi. Il personale operante sul cantiere dovrà conoscere le procedure e gli incarichi specifici assegnati onde affrontare al meglio eventuali situazioni di emergenza.

In caso di emergenza

- il capocantiere
 - è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato;
 - una volta dato il segnale di evacuazione, provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi;
 - giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica siano e rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, all'adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.
- gli operai:
 - al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le macchine e le attrezzature in uso e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso il luogo sicuro (ingresso del cantiere)

In caso di infortunio

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale predisporre alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività.

- Predisporre e garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso.
- Predisporre le indicazioni più chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento).
- Cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti.
- In caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti.
- In attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso.
- Prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti.
- Controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci contenuti nella cassetta di primo soccorso.

Le procedure da adottare in caso di emergenza sono indicate nell'allegato 1.

■ STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza costituenti obbligo di legge per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori così come i costi relativi alle attrezzature, mezzi, ecc. necessari per lo svolgimento dell'appalto in condizioni di sicurezza, non costituiscono aggravio di costo esecutivo e si intendono compresi nelle singole voci di costo. Gli oneri per la sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta.

Con riferimento ai contenuti delle singole voci, i valori di prezzo indicati sono stati desunti dal "Prezziario Regionale FVG 2017" o desunti da indagine di mercato.

I costi che si riferiscono alla sicurezza dei cantieri sono autonomamente indicati in specifiche voci del Prezziario Regionale - classe 99 - impianti e attrezzature per la tutela della salute e la protezione dei lavoratori nel cantiere. Si rammenta che i costi relativi alla sicurezza, nell'ambito di un contratto pubblico, si distinguono in:

- costi della sicurezza connessi al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessarie per la sicurezza dello specifico cantiere, valutati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) mediante la redazione di un preciso computo metrico estimativo (art. 100 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. e relativo allegato XV); questi costi, frutto delle scelte tecniche fatte dal committente dell'opera, ai quali l'impresa è vincolata contrattualmente, nel quadro economico, sono tenuti distinti dall'ammontare complessivo dei lavori in quanto rappresentano la quota sottratta al ribasso e non sono soggetti ad alcuna verifica di congruità essendo stati stimati a monte dalla Stazione Appaltante;
- costi della sicurezza afferenti ai precisi obblighi normativi, relativi alla prevenzione ed alla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori che l'appaltatore è tenuto a rispettare per eseguire in sicurezza le singole lavorazioni, nell'ambito della specifica attività e della propria struttura organizzativa, svolta da ciascuna impresa (costi ex lege), non riconducibili agli oneri previsti al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. (vedi D.P.I., sorveglianza sanitaria, formazione dei lavoratori, etc.); tali costi, indipendenti dal rapporto contrattuale e quindi non ascrivibili a carico del committente, sono compresi nei relativi prezzi unitari quali quota-parte delle spese generali e dovranno essere indicati dal singolo operatore economico nella propria offerta per essere sottoposti alla verifica di congruità, rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, da parte della Stazione Appaltante.

Categoria di intervento		Descrizione	Quantità	Unità misura	Costo unitario	Costo parziale	Tempo	Costo finale
a)	ORGANIZZAZIONE ED APPRESTAMENTI DI CANTIERE							
	99.1.AH2.04	ACCESSO DI CANTIERE A 1 O 2 BATTENTI CON RETE METALLICAELETTROSALDATA Esecuzione di accesso di cantiere a 1 o 2 battenti, eseguito con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata. Compreso il fissaggio della rete al telaio e lo smontaggio.						
	99.1.AH2.04.A	Prezzo primo mese	10,00	mq	€ 7,33	€ 73,30	1	€ 73,30
	99.1.AH2.04.B	Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo	10,00	mq.mese	€ 2,68	€ 2680	5	€ 134,00
	99.1.AH2.07	RECINZIONE PREFABBRICATA Esecuzione di recinzione prefabbricata da cantiere costituita da pannelli di rete elettrosaldata (dimensioni 3,50x1,95 m) e basi prefabbricate in cemento. Compreso il montaggio, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione.						
	99.1.AH2.07.A	Prezzo primo mese	40,00	mq	€ 10,08	€ 403,20	1	€ 403,20
	99.1.AH2.07.B	Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo	40,00	mq.mese	€ 3,39	€ 13560	5	€ 678,00
	99.1.MH4.04	CARTELLO COMPOSTO CON SEGNALI DI SICUREZZA Fornitura e posa in opera di cartello composto con segnali di sicurezza in alluminio di spessore 0,5 mm conforme al D.Lgs. 14/08/96 n. 493 completo di fissaggi.						
	99.1.MH4.04.E	Superficie superiore a 2500 cm²	2,00	cad.mese	€ 3,63	€ 7,26	6	€ 43,56

99.1.QX1.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE Fornitura e posa in opera di estintore portatile a polvere, avente costruzione, dispositivi di sicurezza, indicatori di pressione, supporti, contrassegni, colore e omologazione rispondenti al D.M. 20/12/82. Adatti allo spegnimento di fuochi di Classe A, B, C, capacità minima di estinzione indicata nei sotto-articoli, completi di dichiarazione di conformità al documento di omologazione emesso da parte del M.I., rilasciato dal Costruttore, di staffa per montaggio a parete e cartello di segnalazione; compresa la manutenzione periodica prevista dalla legge.							
99.1.QX1.01.A	Carica da kg 6 - Capacità di estinzione 34 A-233B-C	3,00	cad.mese	€ 5,33	€ 15,99	6	€ 95,94	
99.1.XB1.01	BOX DI CANTIERE USO SPOGLIATOIO DIM. 2,4x6,4x2,4 m Fornitura e posa in opera di box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponamento con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm), divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno rivestito in PVC, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico (radiatore elettrico), dotato di 6 armadietti a due scomparti e 6 seggiole. Dimensioni orientative 2,4x6,4x2,4 m compreso trasporto, montaggio, smontaggio e formazione della base in cls armata di appoggio.							
99.1.XB1.01.A	Prezzo primo mese	1,00	cad	€ 660,61	€ 660,61	1	€ 660,61	

99.1.XB1.01.B	Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo	2,00	cad.mese	€ 251,78	€ 503,56	5	€ 2.517,80
99.1.XB1.05	BOX DI CANTIERE USO SERVIZI IGIENICO SANITARI DIM. 2,4x2,7x2,4 m Fornitura e posa in opera di box di cantiere uso servizi igienico sanitari realizzato da struttura di base, sollevata da terra e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponamento con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm), divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno rivestito in PVC, completo di impianti elettrico, idrico (acqua calda e fredda) e fognario, termico (radiatore elettrico), dotato di una doccia, un WC, un lavabo, boiler elettrico ed accessori. Dimensioni orientative 2,4x2,7x2,4 m compreso trasporto, montaggio, smontaggio e formazione della base in cls armata di appoggio						
99.1.XB1.05.A	Prezzo primo mese	1,00	cad	€ 528,44	€ 528,44	1	€ 528,44
99.1.XB1.05.B	Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo	1,00	cad.mese	€ 226,86	€ 226,86	5	€ 1.134,30
99.1.AN6.03	BARRIERA STRADALE DI SICUREZZA AD ELEMENTI IN PLASTICO Applicazione di elementi per formazione di barriera stradale di sicurezza tipo New Jersey in polietilene colore bianco e rosso, con fori per riempimento e svuotamento e connettori per la disposizione in serie, di dimensioni 200x40x60 cm compreso il riempimento con acqua.						
		100,00	cad.mese	€ 11,06	€ 1.106,00	4	€ 4.424,00

99.1.AN6.04	CONI RINFRANGENTI IN PVC Applicazione di coni rifrangenti in PVC di colore bianco/rosso con strisce rifrangenti.							
	Altezza 30 cm	30,00	cad.mese	€ 0,76	€ 22,80	6	€ 136,80	
99.1.AH2.09	TRANSENNA METALLICA ESTENSIBILE Applicazione di transenna metallica estensibile in ferro verniciata a fuoco in colore rosso/bianco con finitura rifrangente di dimensioni massima 300 cm e gambe in lamiera metallica.							
		10,00	cad.mese	€ 5,07	€ 50,70	6	€ 304,20	
99.1.AX1.01	SEGNALETICA E DELIMITAZIONE DI CANTIERE STRADALE TEMPORANEO SENZA RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA Applicazione di segnaletica e delimitazione per cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada D.Lgs. n. 285/92 e al Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. n. 495/92, senza restringimento della carreggiata, costituito da cartello con segnale "lavori" corredato da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere (cantiere lungo più di 100 m) e lampada a luce rossa fissa, divieto di sorpasso e limite massimo di velocità, obbligo di direzione, strettoia a doppio senso di circolazione, segnale di fine prescrizione, barriere mobili con lampada a luce rossa fissa, coni segnaletici e lampade a luce gialla lampeggiante, per cantieri fino a 200 m.							
		1,00	cad.mese	€ 117,09	€ 117,09	3	€ 351,27	

	99.1.AX1.02	<p>SEGNALETICA E DELIMITAZIONE DI CANTIERE STRADALE TEMPORANEO CON RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA</p> <p>Applicazione di segnaletica e delimitazione per cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada D.Lgs. n. 285/92 e al Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. n. 495/92, con restringimento della carreggiata, costituito da cartello con segnale "lavori" corredato da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere (cantiere lungo più di 100 m) e lampada a luce rossa fissa, divieto di sorpasso e limite massimo di velocità, obbligo di direzione, strettoia a doppio senso di circolazione, segnale di fine prescrizione, barriere mobili con lampada a luce rossa fissa, coni segnaletici, lampade a luce gialla lampeggiante e impianto semaforico mobile per cantieri fino a 200 m.</p>						
			1,00	cad.mese	€ 711,44	€ 711,44	3	€ 2.134,32
	99.1.MH2.01	<p>CARTELLO IN LAMIERA CON SEGNALE STRADALE</p> <p>Fornitura e posa in opera di cartello con segnale stradale in lamiera d'acciaio di spessore 1 mm con dimensioni, figure e caratteristiche tecniche conformi al Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/93 n. 285) e al regolamento di attuazione (D.P.R. 16/12/92 n. 495), con attacchi universali a corsoio saldati sul retro e struttura di sostegno.</p>						
	99.1.MH2.01.B	Formato medio	30,00	cad.mese	€ 3,37	€ 101,10	6	€ 606,60

	99.2.QZ1.01	LAMPEGGIATORE CREPUSCOLARE Applicazione di lampeggiatore crepuscolare a luce intermittente arancione.						
			30,00	cad.mese	€ 1,65	€ 49,50	6	€ 297,00
b)	MISURE PREVENTIVE, PROTETTIVE E DPI							
	99.4.AJ3.01	GUANTI D'USO GENERALE Compenso per uso di guanti d'uso generale (rischio meccanico e dielettrici) in cotone spalmato di nitrile.						
			10,00	paia.mese	€ 1,31	€ 13,10	6	€ 78,60
	99.4.AJ6.06	SCARPE DI TIPO "A" IN PELLE ESECUZIONE S3-WRU Compenso per uso di scarpe di sicurezza di tipo "A" in pelle idrorepellente con puntale e lamina antiforo, esecuzione S3-WRU secondo la norma UNI EN 345.						
			10,00	paia.mese	€ 8,55	€ 85,50	6	€ 513,00
	99.4.AN6.03	ELMETTO DI PROTEZIONE IN POLIETILENE Compenso per uso di elmetto di protezione in polietilene ad alta densità (UNI EN 397) con bordatura regolabile e fascia antisudore.						
			10,00	cad.mese	€ 0,60	€ 6,00	6	€ 36,00
	99.4.AN6.08	INSERTI AURICOLARI ANTIRUMORE MODELLABILI Compenso per uso di inserti auricolari antirumore preformati monouso modellabili manualmente (UNI EN 352-2).						

			10,00	paia	€ 0,46	€ 4,60	6	€ 27,60
	99.4.AN6.13	OCCHIALI DI PROTEZIONE CON LENTI INCOLORE Compenso per uso di occhiali per la protezione meccanica e da impatto degli occhi, di linea avvolgente, con ripari laterali e lenti incolore in policarbonato (UNI EN 166).						
			10,00	cad.mese	€ 1,35	€ 13,50	6	€ 81,00
	99.4.AN6.21	FACCIALE FILTRANTE PER PARTICELLE SOLIDE CON VALVOLINO DI ESTRAZIONE Compenso per uso di facciale filtrante monouso per particelle solide a bassa nocività con valvolino di estrazione, Classe FFP1S (UNI EN 149).						
			10,00	cad	€ 3,19	€ 31,90	6	€ 191,40
c)	INTERVENTI PER SFASAMENTO LAVORAZIONI INTERFERENTI							

P.A.	<p>SFASAMENTO SPAZIALE DELLE FASI DI LAVORO Costo che sostiene la Stazione Appaltante nei casi in cui decide di assegnare lavorazioni a imprese diverse, nell'ambito dello stesso cantiere. In questo caso si devono prevedere nel P.S.C. le diverse fasi di lavoro, chi le esegue ed in quali tempi. Quando una impresa non può lavorare nello stesso luogo dell'altra, il Piano di sicurezza prevede di avviare una o più fasi in un luogo diverso del cantiere. Per tale circostanza il P.S.C. prevede l'onere giornaliero per fermo attrezzature, fermo personale, spostamento di macchine ed attrezzature.</p> <p>Misurato al giorno e all'unità, al fine di garantire meglio la sicurezza dei lavoratori.</p>						
	Fermo attrezzatura (valore medio di attrezzature normalmente usate in un cantiere edile).	1,00	giorni	€ 56,10	€ 56,10	1	€ 56,10
	Fermo personale (valore medio di operaio qualificato).	1,00	giorni	€ 27,25	€ 27,25	1	€ 27,25
	Spostamento macchina (valore medio di macchine semoventi da cantiere edile).	1,00	cad	€ 15,50	€ 15,50	1	€ 15,50
	Spostamento attrezzatura	1,00	cad	€ 10,60	€ 10,60	1	€ 10,60

	P.A.	<p>SFASAMENTO TEMPORALE DELLE FASI DI LAVORO Costo che sostiene la Stazione Appaltante nei casi in cui decide di fare eseguire lavorazioni alla stessa impresa o a imprese diverse (subappaltatori quando formalmente autorizzati), nell'ambito dello stesso cantiere. In questo caso si devono prevedere nel P.S.C. le diverse fasi di lavoro, chi le esegue, individuando con chiarezza i tempi che vengono sfasati per far eseguire le opere in periodi diversi. Per tale circostanza il P.S.C. prevedere l'onere giornaliero per fermo attrezzature, fermo personale.</p> <p>Misurato al giorno, al fine di garantire meglio la sicurezza dei lavoratori.</p>						
		Fermo attrezzatura	1,00	giorni	€ 56,10	€ 56,10	1	€ 56,10
		Fermo personale	1,00	giorni	€ 27,25	€ 27,25	1	€ 27,25
d)	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA							

	P.A.	<p>RELAZIONE DI COORDINAMENTO SULLE MISURE DI PREVENZIONE RISCHI IMPRESE SUI CANTIERI</p> <p>Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di relazione, redatta dall'impresa appaltatrice, sulle misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi, secondo le indicazioni del P.S.C. e previo accordo tra il Coordinatore della Sicurezza e l'impresa appaltatrice. Sono compresi: la redazione della relazione dettagliata; la gestione puntuale delle prescrizioni in essa contenute, da parte dell'impresa nei riguardi dei subappaltatori, dei sub affidatari, dei lavoratori autonomi e dei fornitori; le modifiche da eseguire in corso d'opera, sempre d'intesa con il Coordinatore della Sicurezza.</p> <p>E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare attuazione a quanto prescritto nella relazione.</p> <p>Misurato al mese o frazione di mese, in relazione alle fasi di lavoro a cui fa riferimento e limitatamente ai tempi indicati nel cronoprogramma, per assicurare la corretta organizzazione del cantiere, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p>						
		Redazione e modifica relazione per il primo mese o frazione.	1,00	mese	€ 152,00	€ 152,00	1	€ 152,00
		Redazione e modifica relazione per il ogni mese in più o frazione.	1,00	mese	€ 19,20	€ 19,20	5	€ 95,00

P.A.		<p>RELAZIONE PER UTILIZZAZIONE DI IMPIANTI COMUNI QUALI INFRASTRUTTURE, MEZZI LOGISTICI E DI PROTEZIONE</p> <p>Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di relazione, redatta dall'impresa appaltatrice, per dare prescrizioni circa l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione, da parte di soggetti diversi dai dipendenti dell'impresa appaltatrice, tenendo conto anche delle indicazioni del P.S.C. e previo accordo tra il Coordinatore della Sicurezza e l'impresa appaltatrice. Sono compresi: la redazione della relazione dettagliata; la gestione puntuale delle prescrizioni in essa contenute, da parte dell'impresa nei riguardi dei subappaltatori, dei sub affidatari, dei lavoratori autonomi e dei fornitori; le modifiche da eseguire in corso d'opera, sempre d'intesa con il Coordinatore della Sicurezza.</p> <p>E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare attuazione a quanto prescritto nella relazione.</p> <p>Misurato al mese o frazione di mese, in relazione alle fasi di lavoro a cui fa riferimento e limitatamente ai tempi indicati nel cronoprogramma, per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p>						
		Redazione e modifica relazione per il primo mese o frazione.	1,00	mese	€ 152,00	€ 152,00	1	€ 152,00
		Redazione e modifica relazione per il ogni mese in più o frazione.	1,00	mese	€ 19,20	€ 19,20	9	€ 172,80

e)	COORDINAMENTO IMPRESE LAVORATORI AUTONOMI	E						
	P.A.	RIUNIONI DI COORDINAMENTO Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione.						
		Con il datore di lavoro.	1,00	ora	€ 56,10	€ 56,10	5	€ 280,50
		Con il direttore tecnico del cantiere (dirigenti).	1,00	ora	€ 50,40	€ 50,40	5	€ 252,00
		Con il preposto (assistenti e addetti alla sicurezza).	1,00	ora	€ 28,10	€ 28,10	5	€ 140,50
					TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA			€ 16.889,54
<p>Con riferimento ai contenuti delle singole voci, i valori di prezzo indicati sono stati desunti dal "Prezziario Regionale FVG 2017". Alcuni importi delle voci c), d), e) sono state desunte da indagine di mercato in quanto non contemplate nel Prezziario sopra indicato. I costi che si riferiscono alla sicurezza dei cantieri sono autonomamente indicati in specifiche voci del Prezziario Regionale - classe 99 - impianti e attrezzature per la tutela della salute e la protezione dei lavoratori nel cantiere.</p>								

ALLEGATO 1**PROCEDURA GESTIONE
DELLE EMERGENZE****PRINCIPI GENERALI PER TUTTI I PRESENTI**

In cantiere dovrà essere presente almeno un addetto alla Gestione delle Emergenze (AGE); questa persona è informata, formata ed addestrata sulle misure di prevenzione e protezione antincendio, primo soccorso e di gestione delle emergenze; il suo intervento permette di affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere al fine di contenerne gli effetti; tutti i presenti devono contattarlo in caso di emergenza ed attenersi alle indicazioni che saranno fornite.

MISURE DI PREVENZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ identificare i sistemi di spegnimento disponibili; ✓ dare immediato avviso agli Addetti alla Gestione delle Emergenze al verificarsi di una situazione di emergenza; ✓ non fumare ed usare fiamme libere in presenza di materiali infiammabili/combustibili; ✓ verificare che non vi siano materiali infiammabili/combustibili in aree non dedicate (ad esempio bombole di gpl, taniche di gasolio o benzina, ecc.); 	 
IN CASO DI EMERGENZA	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ percependo una situazione di pericolo dare immediato avviso agli AGE a viva voce; ✓ mantenere la calma, non correre; ✓ seguire le istruzioni degli AGE e scollegare tutte le proprie eventuali attrezzature; 	
IN CASO DI INCENDIO	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ dare immediato avviso agli AGE; a viva voce; ✓ allontanarsi dalla zona di incendio e seguire le istruzioni degli AGE; ✓ non utilizzare i mezzi di estinzione in assenza di autorizzazione e comunque non usare acqua per spegnere incendi sulle apparecchiature elettriche e su benzina e gasolio ✓ allontanare eventuali persone non addette presenti nelle vicinanze. 	
IN CASO DI TERREMOTO	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ mantenere la calma; ✓ non azionare macchine e impianti di qualsiasi tipo; ✓ all'esterno allontanarsi da edifici prossimi, cataste di materiali, dai lampioni, linee elettriche; sostare in spazi a cielo aperto. 	 

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Il 112 è il Numero Unico Europeo di riferimento per ogni emergenza, compresa quella sanitaria.

112	VIGILI DEL FUOCO
112	EMERGENZA SANITARIA
112	CARABINIERI POLIZIA
349.6093481	COORD. SICUREZZA ing. Daniele Lupieri
335.6542382	DIRETTORE LAVORI arch. Roberto Simeon
_____	Addetto antincendio Sig. _____
_____	Addetto primo soccorso Sig. _____

Messaggio di richiesta soccorso

IL MIO NOME E' _____

CHIAMO DAL CANTIERE EDILE SITO
A RAMUSCELLO DI SESTO AL REGHENA

LUNGO LA S.R. 463

IN PROSSIMITA' DEL CIVICO N. _____

IL NUMERO DI TELEFONO È IL _____

INTERVENITE PER

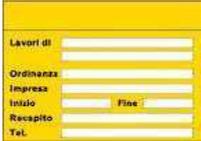
**In ogni caso rispondete con precisione alle domande che l'operatore vi porrà.
Questo schema dovrà essere sempre a disposizione al fine di permettere al richiedente di fornire i
dati con precisione, evitando inutili improvvisazioni.**

N.B. Prima dell'inizio dei lavori di allestimento del cantiere verificare, sulla base del contratto di telefonia mobile in essere alla ditta appaltatrice o alle eventuali ditte subappaltatrici, l'eventuale copertura della zona relativa ai lavori.

ALLEGATO 2

SEGNALETICA DI SICUREZZA

I lavoratori e gli eventuali visitatori del cantiere dovranno essere informati dei rischi residui presenti in cantiere anche attraverso la segnaletica di sicurezza conforme ai requisiti descritti all'interno del Titolo V, Capo I D. Lgs. 81/08 e s.m.i.. E' bene ricordare che la segnaletica di sicurezza deve risultare ben visibile e soprattutto, per svolgere bene il suo compito, deve essere posizionata in prossimità del pericolo. A tal proposito si fornisce una indicazione sulla possibile tipologia dei cartelli da utilizzare. La segnaletica andrà integrata secondo esigenze operative e l'evoluzione dei lavori

TIPO DI CARTELLO	INFORMAZIONE TRASMESSA	COLLOCAZIONE IN CANTIERE DEL CARTELLO
	Divieto di accesso ai non addetti	Presso la zona logistica e le aree di deposito
	Salvataggio Antincendio	In corrispondenza della cassetta di pronto soccorso
	Cartello di cantiere	Da installare in prossimità delle testate di cantiere per lavori superiori a sette giorni lavorativi
	Zavorra cartelli su strada	Da installare sui cartelli temporanei per evitare il ribaltamento
	Luci giallo-rosse di segnalazione notturna	Sulle recinzioni/delimitazioni delle zone di lavoro e sui cartelli stradali
	Lavori in corso	In prossimità delle zone di intervento Ad almeno 40 m. prima della zona di intervento
	Semaforo provvisorio	In prossimità delle zone di intervento in caso di senso unico alternato
	Strettoia	In prossimità delle zone di intervento in caso di restringimento della carreggiata Ad almeno 20 m. prima della zona di intervento
	Restringimento di carreggiata a dx e sx	In prossimità delle zone di intervento in caso di restringimento della carreggiata Ad almeno 20 m. prima della zona di intervento

	Materiale instabile sulla strada	Deve essere usato per presegnalare la presenza sulla pavimentazione di ghiaia, pietrisco, graniglia, od altro materiale instabile che puo' diminuire pericolosamente l'aderenza del veicolo od essere proiettato a distanza
	Mezzi di lavoro in azione	Deve essere usato per presegnalare un pericolo costituito dalla presenza di macchine operatrici, pale meccaniche, escavatori, uscita di autocarri, ecc....., che possono interferire con il traffico ordinario.
	Strada deformata	Deve essere utilizzato per presegnalare un tratto di strada in cattivo stato o con pavimentazione irregolare
	Dare la precedenza nei sensi unici alternati	Ad almeno 10 m. prima della zona di intervento
	Diritto di precedenza nei sensi unici alternati	Ad almeno 10 m. prima della zona di intervento
	Non superare i 30 Km/h	In prossimità delle zone di intervento Ad almeno 30 m. prima della zona di intervento
	Passaggi obbligatori (a destra o a sinistra)	Deve essere usato per indicare ai conducenti l'obbligo di passare a sinistra o a destra di un cantiere stradale o di un ostacolo, un salvagente, uno spartitraffico, ecc.
	Pedoni lato opposto (a destra o a sinistra)	In prossimità delle zone di lavoro / presso i marciapiedi o luoghi di passaggio temporaneamente interdetti al transito pedonale

N.B.: La segnaletica stradale verrà concordata tra l'impresa Appaltatrice e gli addetti della Polizia Municipale.

Altre forme di segnalazione proposte dalle imprese dovranno essere concordate con il Coordinatore prima dell'inizio delle attività lavorative.

ALLEGATO 3

SCHEMA GRAFICO ESEMPLIFICATIVO

N.B. Lo schema grafico verrà inserito nel progetto esecutivo e comprenderà le indicazioni della stazione Appaltante e le prescrizioni del Comando di Polizia Municipale competente

ALLEGATO 4

CRONOGRAMMA

N.B. Il cronogramma lavori relativo alle interferenze lavorative verrà inserito nel progetto esecutivo

ALLEGATO 5

AGGIORNAMENTI

VERBALI DI SOPRALLUOGO **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

LAVORI DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA LA S.R. 463 E LE STRADE COMUNALI VIA A. FRESCHI, VIA S. PELLICO E VIA PIO X IN FRAZIONE RAMUSCELLO

Committente:
COMUNE DI DI SESTO AL REGHENA
Piazza castello, 1
33079 Sesto al Reghena (PN)

Ubicazione del cantiere:
Incrocio tra la S.R. 463 e le strade comunali Via A. Freschi, Via S. Pellico e
Via Pio X in frazione Ramuscello

**LE PRESCRIZIONI E LE INDICAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE FASCICOLO
DEVONO ESSERE OTTEMPERATE E, DEBITAMENTE SOTTOSCRITTE,
COSTITUISCONO AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI SICUREZZA (PSC e POS imprese esecutrici)**

Il Coordinatore della Sicurezza
ing. Daniele Lupieri



The stamp contains the following text: Dott. Ing. Civile Ambientale in DANIELE LUPIERI, Sezione 5, Settore: a) Ingegneria Civile Ambientale, n. 3004.

L'Impresa Appaltatrice
Per ricezione ed accettazione

Il RUP
Per ricezione e presa visione

Udine, 02 maggio 2018

VERBALE DI SOPRALLUOGO PERIODICO

data ___ / ___ / _____ **ora** _____

Al fine di accertare il rispetto delle norme di Sicurezza e con riferimento ai Piani di Sicurezza (PSC e POS imprese) predisposti il sottoscritto ing. Daniele Lupieri nell'ambito del sopralluogo effettuato in data sopra riportata ha rilevato:

IMPRESE PRESENTI: _____ **LAV. AUTONOMI PRESENTI:** _____

Nominativo	Attività in corso	Zona lavorativa
N°1: Tipo:		
N°2: Tipo:		
N°3: Tipo:		
N°4: Tipo:		
N°5: Tipo:		

INTERFERENZE LAVORATIVE: _____

INTERFERENZE CON L'AMBIENTE ESTERNO: _____

NOTE/PRESCRIZIONI: _____

TUTTU LE PRESCRIZIONI SOPRA IMPARTITE DEVONO ESSERE ATTUATE: _____

RAPPORTO FOTOGRAFICO: _____

ANALISI DEL CONTESTO

Logistica del cantiere: _____
 Pulizia cantiere: _____
 Emergenze/vie di fuga: _____
 Accessi e circolazione: _____
 Depositi: _____
 Impianti elettrici: _____
 Attrezzature: _____
 Movimentazione dei carichi: _____
 Macchinari/Opere provvisori: _____

 Documentazioni: _____
 Note: _____

NOTE/PRESCRIZIONI:

TUTTU LE PRESCRIZIONI SOPRA IMPARTITE DEVONO ESSERE ATTUATE:

RAPPORTO FOTOGRAFICO: _____

Gli addetti presenti in cantiere e sottofirmatari di questo verbale dichiarano di aver letto e compreso il documento sopra redatto accettando i contenuti e le prescrizioni in esso presenti. Il presente verbale costituisce aggiornamento dei Piani di Sicurezza del cantiere (PSC e POS imprese esecutrici).

Il Coordinatore per l'Esecuzione ing. Daniele Lupieri firma _____

Sig. _____ Ditta _____ firma _____
 (per presa visione ed accettazione)

Sig. _____ Ditta _____ firma _____
 (per presa visione ed accettazione)

Sig. _____ Ditta _____ firma _____
 (per presa visione ed accettazione)

Sig. _____ Ditta _____ firma _____
 (per presa visione ed accettazione)

Il sopralluogo termina alle ore _____